Senza pediatra da mesi, continua la battaglia nel Vibonese

Sono circa 600 i bambini rimasti senza il fondamentale servizio: per l'assistenza bisogna rivolgersi al Pronto soccorso

di Antonio Giacomo Lampasi · 30/10/2025

Prosegue la mobilitazione del **“Comitato delle mamme”** dei Comuni di **Dinami, Acquaro, Dasá, Arena e Fabrizia**, che da mesi denuncia la **mancata sostituzione della pediatra di riferimento**, assente per motivi di salute. A oggi, circa **600 bambini sono senza assistenza pediatrica**, una situazione che sta generando **gravi disagi alle famiglie** dell'entroterra vibonese.

I disagi e la protesta

In mancanza di un medico dedicato, i genitori sono costretti a rivolgersi al **pediatra in servizio a Soriano Calabro**, ma la soluzione si rivela impraticabile: il professionista ha già raggiunto il limite massimo di piccoli pazienti e la **distanza tra i Comuni interessati e Soriano** rende complicato ogni spostamento, soprattutto per le famiglie senza mezzi propri.

Già lo scorso mese, una delegazione del Comitato – sostenuta dal **sindaco di Dasá, Raffaele Scaturchio** – aveva incontrato i vertici dell’**Asp di Vibo Valentia** dopo un sit-in di protesta. In quell’occasione erano state annunciate **soluzioni temporanee e un intervento a breve termine**, ma a distanza di settimane **nulla è cambiato**. «Siamo deluse e amareggiate – dichiarano le mamme –. Ci avevano promesso risposte rapide, ma non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale. I nostri figli restano senza cure».

Nuove battaglie

Il comitato sta preparando **una nuova manifestazione davanti alla sede dell'Asp**, con un **gesto simbolico e forte**: le mamme scenderanno in piazza insieme ai loro bambini, "per dare un volto e un nome ai numeri". La protesta sarà **pacifica ma determinata**, volta a ribadire un principio fondamentale: **il diritto alla salute è un diritto garantito per legge**.

«Non chiediamo privilegi – sottolineano dal Comitato – ma servizi minimi essenziali. I nostri territori non possono essere abbandonati».
L'assenza di un pediatra, infatti, non rappresenta solo un problema sanitario, ma **un segnale preoccupante del progressivo spopolamento e della perdita di servizi nelle aree interne calabresi**, già duramente penalizzate da carenze strutturali e infrastrutturali.